

COMUNE DI CARPI
Collegio dei Revisori

Verbale n. 21 del 21/01/2025

**PARERE IN ORDINE AL RICONOSCIMENTO DI
DEBITI FUORI BILANCIO DA SENTENZE ESECUTIVE**

Il Collegio dei Revisori dei conti nominato con deliberazione n° 59 del 30 luglio 2024 per il triennio 2024-2027 nelle persone di:

- Andrea Cappelloni (Presidente);
- Vincenzo Piazza (Componente);
- Mario Venanzi (Componente);

riunito per rilasciare il parere di competenza ai sensi dell'art. 239, comma 1 lettera b), n 6, del D.lgs. n. 267/2000 in merito alla proposta di deliberazione del Consiglio n. 4904 del 17 gennaio 2024 pervenuta in data 17 gennaio 2025 avente ad oggetto: "Riconoscimento debito fuori bilancio derivato da sentenza esecutiva (art. 194, lett. a) del TUEL) e variazione al Bilancio di Previsione 2025-2027, annualità 2025, con applicazione di quota parte di avanzo di amministrazione 2023 vincolato e accantonato a fondo contenzioso (art. 187 del TUEL)."

Visti

- L'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui «*Con deliberazione consiliare di cui all'articolo 193, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai*

regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive; (omissis)»;

- L'art. 239, comma 1, lett. b), n. 6 del D.lgs. n. 267/2000 secondo cui «*L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni: a) attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento; b) pareri, con le modalità stabilite dal regolamento, in materia di: (omissis) 6) proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni*»;

Considerata

la deliberazione n° 27/SEZAUT/2019/QMIG della Sezione delle Autonomie secondo la quale «*Il pagamento di un debito fuori bilancio riveniente da una sentenza esecutiva deve, sempre, essere preceduto dall'approvazione da parte del Consiglio dell'ente della relativa deliberazione di riconoscimento*»;

Esaminata

- l'ordinanza della Corte di Appello di Bologna sul ricorso iscritto al n. r. g. 204/2022 che ha dichiarato che l'indennità di espropriazione spettante ai ricorrenti per l'esproprio dei terreni oggetto di causa ammonta a complessivi Euro 907.547,16 oltre interessi legali a far data dal giorno 08/04/2021 fino al pagamento dell'indennità o al deposito di essa presso la Cassa Depositi e Prestiti. L'ordinanza inoltre condanna il Comune di Carpi alle spese di lite in favore dei ricorrenti che liquida in Euro 14.000,00 per compensi oltre IVA, CPA e spese generali come per legge e pone le spese di CTU definitivamente a carico del resistente.
- la proposta di deliberazione di Consiglio n. 4904 del 17 gennaio 2024 con la quale si intende procedere al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1 lettera a), D.lgs. n. 267/2000 derivanti dal mentovato provvedimento giurisdizionale;

Dato atto

che la fattispecie nella previsione di cui all'art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 trattandosi di provvedimento giurisdizionale esecutivo;

Considerato

- l'indennità di esproprio ancora da corrispondere e da depositare presso la Cassa Depositi e Prestiti è pari ad Euro 511.051,44 in quanto Euro 396.495,72 risultano ancora depositati presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (ex deposito Cassa Deposito e Prestiti), deposito avvenuto nell'esercizio finanziario 2021;
- gli interessi legali calcolati dall'08 aprile 2021 al 28 febbraio 2025 (data presunta del versamento del deposito) sono pari ad Euro 46.854,91;
- l'importo delle spese di lite è pari ad Euro 20.427,68, tenuto conto di compensi, spese generali, CPA ed IVA;
- la quota di spesa di CTU da riconoscere alla controparte è pari ad Euro 2.702,01
- che la copertura finanziaria dell'importo complessivo del debito da riconoscere a seguito della succitata ordinanza, al netto di quanto già depositato, pari ad Euro 581.036,04, avviene mediante l'utilizzo di risorse presenti nei residui passivi di bilancio, nell'avanzo di amministrazione vincolato e nell'avanzo di amministrazione accantonato 2023 e più precisamente:

Importo	Note sulla fonte di finanziamento
32.242,50	Residuo passivo n. 1000/2024 previsto alla missione 01 programma 06 titolo 2 macroaggregato 2 - voce di bilancio 5110.00.29 "ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI indennità di esproprio- GESTIONE ALTRO PATRIMONIO: INVESTIMENTI" assunto con determinazione dirigenziale n. 340 del 10 maggio 2022
478.808,94	Quota di avanzo vincolato a rendiconto 2023 e mantenuto nella determinazione dell'aggiornamento dell'avanzo presunto 2024, appositamente riservato ad oneri di soccombenza relativa a tale causa (vincolo derivante da legge e dai principi contabili di parte investimenti)
69.984,60	Quota di avanzo accantonato a fondo contenzioso con il rendiconto 2023 e mantenuto nella determinazione dell'aggiornamento dell'avanzo presunto 2024, appositamente riservato ad oneri di soccombenza relativa a tale causa
581.036,04	

- che con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 17/01/2025 è stato approvato l'aggiornamento del prospetto riguardante il risultato di amministrazione presunto al 31.12.2024, e dei prospetti collegati a1), relativo all'avanzo accantonato, e a2), relativo

all'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 187 comma 3-quater del D. Lgs. n. 267/2000 e ss. mm. ii; con tale deliberazione il fondo contenzioso accantonato ammonta in Euro 1.732.081,76 e la quota di avanzo vincolato da legge e dai principi contabili di parte investimenti destinato al probabile onere di soccombenza relativo alla causa RG 204/2022 ammonta in Euro 856.739,72; tali quote sono state confermate rispetto a quanto già definito, in riferimento a tali destinazioni, in sede di approvazione del preventivo 2025-2027.

- che la variazione di bilancio 2025-2027, annualità 2025, necessaria per dare copertura finanziaria a tale debito fuori bilancio assicura l'equilibrio economico finanziario e garantisce un fondo di cassa finale presunto positivo.

Considerato infine che l'avanzo di amministrazione presunto 2024 non ancora applicato ammonta ad euro 12.440.846,15 ed è così composto:

AVANZO PRESUNTO 2024 ancora disponibile	12.440.846,15
<i>di cui</i>	
Fondo crediti dubbia esigibilità al 31/12/2024	6.268.704,22
Fondo contenzioso	1.662.097,16
Altri accantonamenti	652.853,74
Totale avanzo accantonato	8.583.655,12
Vincolato a spese di parte corrente per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	176.768,95
Vincolato a spese di parte corrente per vincoli derivanti da trasferimenti	114.772,35
Vincolato a spese di parte corrente per vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Vincolato a spese di parte corrente per altri vincoli	527.237,66
Totale avanzo vincolato di parte corrente	818.778,96
Vincolato a spese di investimento per vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	845.858,66
Vincolato a spese di investimento per vincoli derivanti da trasferimenti	355.697,47
Vincolato a spese di investimento per vincoli derivanti da indebitamento	0,00
Vincolato a spese di investimento per vincoli formalmente attribuiti dall'ente	492.149,22
Vincolato a spese di investimento per altri vincoli	190.801,82
Totale avanzo vincolato di parte investimenti	1.884.507,17
Avanzo vincolato (corrente + investimenti)	2.703.286,13
Avanzo destinato a investimenti	364.706,53
Avanzo libero da vincoli	789.198,37

Tenuto conto

dei pareri favorevoli di regolarità tecnica e regolarità contabile e copertura finanziaria espresso dal settore economico-finanziario

Invitato l'Ente

a trasmettere la presente deliberazione alla Procura Regionale della Corte dei conti ai sensi della L. 27 dicembre 2002, n. 289 per lo svolgimento del controllo previsto dalla normativa di riferimento.

esprime parere favorevole al riconoscimento dei debiti fuori bilancio sulla base di quanto previsto dall'art. 194, comma 1, lett. a).

Carpi, 21 gennaio 2025

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Andrea Cappelloni
(firmato digitalmente)

Dott. Vincenzo Piazza
(firmato digitalmente)

Dott. Mario Venanzi
(firmato digitalmente)